

Banca Etica primo sportello a Padova

L'obiettivo del capitale sociale minimo è stato raggiunto e il 31 ottobre prossimo a Padova dovrebbe essere aperto il primo sportello della Banca etica italiana. Lo ha annunciato il presidente della Cooperativa

verso la banca etica Fabio Salviato, ieri a Firenze per un convegno dedicato al nascente istituto di credito il cui campo d'investimento spazierà dalla cooperazione sociale a quella internazionale, dalla tutela ambientale alla promozione culturale. Tra i progetti in corso il finanziamento per la ricostruzione in Umbria e Marche.



Contratti di solidarietà Sceglie il lavoratore

«I contratti di solidarietà non possono essere esecutivi nei confronti di quei lavoratori che, manifestando dissenso, ne contestano l'efficacia». Lo ha sancito il tribunale di Vasto, confermando una sentenza del

pretore del lavoro, Massimiliano Rossi, che aveva accolto un ricorso di un gruppo di lavoratori della sede vastese della casa di riabilitazione «Santo Stefano». Il centro sanitario, condannato a reintegrare le retribuzioni a partire dal 1992 di 7 lavoratori che sono andati fino in fondo alla vertenza, ha preannunciato il ricorso in Cassazione verso la sentenza.

Il fermo degli automezzi comincerà alle dieci di stasera. Burlando convoca le parti per mercoledì prossimo

Una settimana di blocco dei camion Rifornimenti di Pasqua a rischio

Il Fai: «Colpa del governo». Ma gli altri sindacati sono contrari

ROMA. Blocco dei camion dalle 22 di oggi fino alle 24 del prossimo 12 aprile. Lo ha confermato la Federazione Autotrasportatori Italiani alzando il tono del confronto, tanto che il segretario Paolo Ugge' ha definito la protesta «solo un primo segnale» inviato al governo che potrebbe dare il via ad una «fase di conflittualità destinata a crescere nel tempo». Il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, ha convocato le parti per mercoledì prossimo.

Molto dure le accuse del Fai al governo accusato «di non aver saputo trovare nemmeno una risposta concreta. Ciò sta a dimostrare la volontà a risolvere le gravi condizioni in cui versa l'autotrasporto che da due anni riceve dal governo solo promesse e parole», si legge in una nota secondo la quale le modalità del blocco dell'autotrasporto, «sono dettate da un grande senso di responsabilità e tengono conto della necessità di ridurre il più possibile le difficoltà per la popolazione, visto il periodo delicato in cui l'iniziativa viene a cadere». Parole difficili da prendere sul serio visto che l'agitazione viene fatta coincidere proprio col periodo pasquale.

«Gravissima inoltre è stata giudicata la provocazione e l'azione intimidatoria -prosegue la nota del Fai- messa in atto da taluni qualificati come funzionari della questura, che contattano le singole imprese chiedendo loro di sapere in anticipo le loro intenzioni sul fermo. La responsabilità di quanto si verificherà non può quindi che scaricarsi sul governo che per questioni, forse esterne al mondo dell'autotrasporto, favoriranno i determinarsi di tensioni che coinvolgeranno negativamente i cittadini italiani».

La decisione della Fai, provoca reazioni diversi nel mondo dell'autotra-

sporto. Neutra la posizione dell'Ecotras, l'associazione nazionale delle imprese operanti nel settore del trasporto dei rifiuti, che «non indica ai propri associati alcun indirizzo da seguire lasciando loro la scelta dell'atteggiamento da assumere nell'occasione».

Due i motivi alla base di questa linea: per statuto Ecotras non entra nel merito delle problematiche dell'autotrasporto; Ecotras persegue problematiche più ampie e diverse. Ciononostante l'associazione richiama le altre organizzazioni di categoria e i loro interlocutori istituzionali «al massimo impegno per individuare e risolvere i problemi dell'autotrasporto italiano».

Nettamente critica, invece, l'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), per la quale la decisione della Fai è «del tutto inutile in considerazione della situazione normativa che il Governo italiano deve rispettare in ambito europeo».

«La decisione del fermo -prosegue un comunicato dell'Anita- è stata assunta da una sola associazione, mentre le altre nove, che rappresentano la quasi totalità delle imprese di trasporto, continuano nella loro trattativa con il Governo per ottenere i provvedimenti che solo attraverso la concertazione ed una corretta formulazione possono portare risultati utili per tutta la categoria».

L'iniziativa della Fai è quindi per l'Anita «condannabile perché potrebbe causare contrasti fra gli autotrasportatori, mettendo a rischio anche l'ordine pubblico, qualora gli aderenti a tale organizzazione assumessero iniziativa per bloccare la circolazione, ostacolando la libertà di tutte le altre imprese di svolgere regolarmente il proprio lavoro».



Merola/Ansa

Bill Gates diventa il più ricco al mondo sulle ali del boom di Wall Street

WASHINGTON. Il balzo dell'indice di borsa Dow Jones oltre i novemila punti ha regalato a Bill Gates un brivido senza precedenti: la sua fortuna privata ha superato i 50 miliardi di dollari. Oltre a diventare l'uomo più ricco del mondo, scavalcando il suo più accanito rivale, il sultano del Brunei, il fondatore della Microsoft si è trovato con un patrimonio personale superiore a quello di centinaia di nazioni. «Ogni volta che il valore in borsa della Microsoft aumenta di un solo punto, Gates diventa più ricco di 541 milioni di dollari», ha sottolineato un esperto di Wall Street. Nel giro di nove mesi, grazie all'impennata di mille punti del Dow Jones, la fortuna personale di Gates è

aumentata di 20 miliardi di dollari. Nella giornata di ieri la fortuna di Bill Gates è aumentata di circa un miliardo di dollari. Le azioni della Microsoft hanno chiuso a quota 93, guadagnando quasi due punti. L'effetto funziona ovviamente nei due sensi. Quando il Senato americano mise alcune settimane fa Gates sotto torchio, minacciando misure per limitare la sua posizione di quasi monopolio sul mercato dei sistemi operativi, le azioni della Microsoft precipitarono, facendo perdere al quarantaduenne «mago del computer» tre miliardi di dollari in un paio di giorni. Ma da allora le azioni della Microsoft hanno continuato a salire.

Borse, raffica di record

LE BORSE NEL MONDO

Gli indici di chiusura e le variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente dei principali mercati azionari.

	Indice	Var. %	Indice	Var. %
	3/4		27/3	
Amsterdam (Aex)	1.162,12	+1,86	1.140,84	+1,77
Bruxelles (Bel)	3.031,87	+1,60	2.983,98	+0,53
Francoforte (Dax)	5.223,52	+2,76	5.083,16	+1,63
Hong Kong (Hang Seng)	11.052,68	-5,81	11.735,50	+1,48
Londra (Ft-se 100)	6.064,20	+2,10	5.939,30	-0,28
Madrid (Ibex-35)	10.572,30	+3,21	10.242,90	+4,55
MILANO (Milbel)	25.570,00	+6,59	23.987,00	+5,24
New York (Dow Jones)	8.983,41	+2,12	8.796,08	-1,23
Parigi (Cac 40)	3.932,02	+3,19	3.810,23	+3,28
Sydney (All Ord)	2.770,80	+0,29	2.762,70	-0,45
Tokyo (Nikkei)	15.517,78	-7,29	16.739,26	-0,54
Zurigo (S. Market)	7.725,90	+2,59	7.530,30	+3,14

Ripartono i mercati: prudenza o euforia?

La Borsa di Piazza degli Affari riapre domani dopo una settimana record conclusa proprio nelle ultime battute della seduta di venerdì con una timida battuta d'arresto. Tutti gli occhi degli operatori internazionali sono rivolti ai mercati asiatici, i primi a ritornare al lavoro dopo che anche Wall Street è parsa voler riprendere fiato dopo gli spettacolari rialzi della settimana. A Milano c'è attesa e curiosità riguardo i possibili approdi della imponente liquidità che negli ultimi giorni si è riversata sull'azionario, facendo segnare record assoluti nel volume degli scambi, saliti fino agli 8.270 miliardi di controvalore di venerdì. Si attende anche il responso sulle scelte dei risparmiatori - veri protagonisti degli ultimi rialzi - dopo gli appelli alla prudenza di Romano Prodi e di tanti autorevoli protagonisti dell'economia. In questo clima di attesa scatta l'aumento di capitale di Mediobanca. Il titolo dell'istituto di Enrico Cuccia ha guadagnato in 3 sedute il 39%, in una girandola di scambi da capogiro.

«Non mi pare che andrà alle Coop» Berlusconi: vendo la Standa, vorrei che restasse italiana

MILANO. In una intervista ai giornali del gruppo Monti Silvio Berlusconi ammette per la prima volta di avere avviato trattative per la cessione della Standa, e non solo per trovare un partner alla cosiddetta «casa degli italiani». Alla vigilia del primo congresso del suo movimento politico, però, il padrone della Fininvest non rinuncia a mischiare politica e affari. Spero, dice, che sia «un'azienda italiana ad acquisire la Standa. Comunque, per quanto ne so, non mi pare che si vada verso una cessione alle Coop».

Resterebbero in campo, dunque, Rinascete e Gs, due gruppi che sono a ben vedere assai poco italiani, visti gli accordi stipulati rispettivamente con Auchan e Promodes, due giganti della grande distribuzione francese.

Sembra in realtà che la trattativa sia più complessa. Intanto perché il gruppo transalpino Casino (un colosso da 23.000 miliardi di fatturato) avendo rintuzzato l'attacco del concorrente Promodes è ritornato alla carica con il Biscione, nel tentativo di procurarsi una importante testa di ponte in un paese dal quale finora è assente.

In secondo luogo perché in effetti risulta che questa volta il sistema delle Coop sia intenzionato a partecipare da protagonista alla trattativa, puntando a costituire un rinnovato e più forte polo nazionale della grande distribuzione, l'unico di quelle dimensioni ad opporsi alla

calata dei grandi gruppi francesi nel nostro paese.

Nei giorni scorsi si era parlato di una cordata con Coin e forse un altro consorzio della distribuzione organizzata. Anche dopo la riorganizzazione sembra improbabile infatti che il gruppo Standa possa reggere così com'è: la Coop potrebbe essere interessata ai supermercati alimentari, cedendo al gruppo Coin i grandi magazzini. E magari a un'altra catena ancora (il Conad?) i negozi di dimensioni inferiori. Queste voci hanno continuato a circolare anche dopo alcune timide smentite.

La trattativa, che la Fininvest conduce con l'ausilio della consulenza della banca d'affari Goldman Sachs, sembra insomma proseguire su diversi binari paralleli, con più interlocutori. L'intesa non sembra alle porte: la Fininvest ha lanciato un'Op residuali sui titoli Standa ancora in circolazione, per essere libera di trattare l'intero capitale con i potenziali acquirenti. E questa operazione non si concluderà presumibilmente prima della fine di maggio. Quando anche il congresso di Forza Italia sarà finito da un pezzo.

In vista della cessione la Standa ha chiuso 40 negozi e attribuito al bilancio 1997 importanti oneri di ristrutturazione. Tanto che il conto economico si è chiuso con 125 miliardi di passivo, contro i 94 del 1996.

Camping - Villaggio * Cerquestra**

PASQUA 25 APRILE 1 MAGGIO

TANTE OCCASIONI PER UNA VACANZA AL LAGO TRASIMENO

Direttamente sul Lago Trasimeno, tra verdi colline coltivate ad ulivi, il Villaggio dispone di chalets e bungalows in muratura, mobil-homes e piazzole per campeggio. All'interno è possibile trovare: piscina, bar, market, ristorante, lavanderia, noleggio biciclette, attività sportive.

SISTEMAZIONE IN BUNGALOWS DA QUATTRO POSTI LETTO CON ANGOLO COTTURA COMPLETAMENTE AFFREZZATO E SERVIZI PRIVATI

4 GIORNI 3 NOTTI LIRE 285.000 PER BUNGALOW (Tutto compreso)

Camping - Villaggio "CERQUESTR" - 06060 Monte del Lago - PG - Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173 (aperto 01/04 - 11/10) <http://impnet.com/trasinet/cerquestra/> e-mail: aurascri@tiscali.it

Completare e spedire in busta chiusa con il vostro assegno. Decidere il numero di bungalows, deprezzati e listino prezzi.

Cognome _____ Nome _____ C.A.P. _____ Città _____ Tel. _____

Vola sulla tavola la dolce colomba

Insieme alle uova di cioccolato, è il prodotto di largo consumo che più s'accompagna alla Pasqua. Il nostro test ha preso in esame pregi e difetti di otto note marche per svelarvi cosa c'è sotto la confezione. Inoltre, due pagine sulla fame di lavoro: nuove opportunità e vecchie truffe.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 2 APRILE 1998

CGIL
Federazione Formazione e Ricerca

CONVEGNO

«Il sapere e il lavoro»

7 aprile 1998 ore 9.30 - 18.00
Sala G. Di Vittorio Corso d'Italia 25 - Roma

Relazione introduttiva: Andrea Ranieri

Comunicazioni:
Enzo Rullani - Federico Butera - Aldo Bonomi - Adriana Luciano - Umberto Romagnoli - Rodolfo Zich - Bruno Trentin

Conclusioni: Sergio Cofferati